

**Prof.ssa Fausta Dopinto**

**Classe C2**

**Anno Accademico 2006 / 2007**

### ***La “Giornata della Memoria”***

Il presente progetto è nato in occasione della *Giornata della Memoria*. Si è deciso insieme all’Amministrazione Comunale e all’oratorio del Comune di Zelo Buon Persico di collaborare per rendere significativa la giornata con un’iniziativa che coinvolgesse attivamente i ragazzi.

Si è deciso di coinvolgere tutte le classi, in un lavoro che potesse diventare rilevante per l’intera comunità.

#### **Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti.**

L’idea centrale è stata quella di realizzare un grande albero su compensato (riportato a lato) che rappresentasse l’*Albero della Pace*. Successivamente ogni classe ha individuato una o più parole chiave legate alla pace da attaccare ai rami dell’albero e su quella/e parola/e ha poi lavorato.

Ogni singola classe ha quindi realizzato lavori differenti, riflettendo su una determinata tematica e producendo uno o più cartelloni riassuntivi della rielaborazione svolta.

Le parole individuate sono state le seguenti: solidarietà, comprensione, giustizia, conoscenza, confronto, memoria, compassione, democrazia, perdono, istruzione, fratellanza, dignità, accettazione, convivenza, accoglienza, amicizia, coscienza civile, impegno, giustizia sociale, tolleranza, testimonianza, rispetto, coraggio, dialogo.

L’albero e i lavori realizzati sono stati presentati nella *Giornata della Memoria*, in cui i ragazzi si sono ritrovati per un momento di riflessione e confronto ed hanno attaccato all’albero le parole su cui avevano riflettuto.

Dal lavoro svolto è nata anche una mostra allestita presso la scuola e aperta alle famiglie come segno significativo di solidarietà e condivisione.

Ogni singola classe ha lavorato in modo indipendente secondo le modalità che più ha ritenuto opportune in base al tipo di riflessione scelta.



Tutti si sono comunque avvalsi del computer come fonte di informazioni attraverso internet e come strumento di videoscrittura. Si sono utilizzati, a tal proposito, PowerPoint e Word. Qualche classe ha utilizzato la piattaforma OpenOffice ottenendo un risultato analogo ai compagni che hanno utilizzato Microsoft Office.

La ricerca in internet si è avvalsa del motore di ricerca Google sia nella funzione di ricerca tra i siti sia tra le immagini.

Oltre alle risorse fornite dal PC si sono utilizzati materiali cartacei (quali enciclopedie e libri di testo) e, per qualche lavoro, anche di una buona dose di fantasia e creatività.

Importante è stato far cogliere ai ragazzi che eseguire una ricerca non significa aprire un'enciclopedia, Encarta o Wikipedia (che tra l'altro è gratis) e copiare / scaricare meramente il materiale ma prevede un'attenta rielaborazione e verifica; mai fidarsi di un'unica fonte per le proprie ricerche!

Si è lavorato principalmente in classe o nei laboratori di informatica e di arte e immagine. Il lavoro nei laboratori è stato significativo perché ha permesso di collaborare in gruppo, con ampi tavoli su cui lavorare, favorendo così lo scambio tra gli alunni e l'instaurarsi di un clima più disteso e sereno.

Il lavoro prevedeva una seconda fase in cui realizzare una presentazione in PowerPoint da immettere sul sito della scuola. Volevo svolgere questo lavoro con uno studente, svogliato e poco motivato, che si stava preparando per l'esame di licenza media. Purtroppo, a causa di gite scolastiche, laboratori in preparazione all'esame e recuperi abbiamo svolto solo una parte del lavoro ovvero il reperimento del materiale. Con lo studente abbiamo fotografato, con una fotocamera digitale, tutti i cartelloni che sono stati realizzati. Ho aiutato il mio alunno ad utilizzare correttamente la fotocamera lavorando sulla risoluzione, lo zoom e lo studio dell'illuminazione e quindi a scaricare le immagini sul computer e a rielaborare. In particolare ci siamo soffermati sulla "pesantezza" che doveva essere snellita per permetterne l'inserimento sul sito della scuola. Abbiamo successivamente impostato la presentazione in PowerPoint che ho personalmente terminato.

Nella presentazione in PowerPoint è presente l'albero della pace con le parole su cui hanno lavorato le classi. Cliccando con il puntatore del mouse su una parola si accede alla slide relativa ai cartelloni realizzati dalla classe abbinata. Purtroppo alcuni (pochi per fortuna) cartelloni sono andati perduti. Ho inserito anche una musica e un breve commento iniziale. L'idea è quella di far commentare i cartelloni dai ragazzi che li hanno realizzati e inserire i commenti nelle relative slide. Quest'ultima parte è però prevista per il prossimo anno.

Sono consapevole che la presentazione in PowerPoint che ho allegato a questa relazione è molto "pesante" perché le immagini che ho inserito hanno una risoluzione alta. È stata una scelta che ho

fatto perché volevo che fosse possibile, con un opportuno ingrandimento, leggere i cartelloni realizzati dai ragazzi, che sono parte integrante del progetto.

Ovviamente la versione da inserire on – line sul sito della scuola sarà molto più “leggera” anche se ciò andrà a discapito della qualità delle immagini, si tratterà di trovare il giusto compromesso.

Il sito della scuola, inoltre, è realizzato con le regole dell’accessibilità e la maggior parte delle pagine hanno già ottenuto la certificazione. Si tratterà quindi, con il collega che se ne occupa, di inserire anche dei commenti alle immagini (così come ci è stato suggerito nel corso “Accessibilità dei siti internet”) che possano essere utili ai non vedenti che accederanno al sito.

### **Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione**

Hanno partecipato tutte le classi della scuola (12) per un totale di circa 280 ragazzi. Trattandosi di un progetto dell’intera scuola secondaria di primo grado, tutti gli insegnanti sono stati coinvolti anche se la parte maggiore del lavoro è stata svolta dagli insegnanti di lettere e di informatica.

### **Vantaggi e svantaggi**

L’esperienza presenta indubbiamente dei vantaggi:

- Invitare i ragazzi a riflettere su un momento difficile della nostra storia per capirne i significati e trarne degli insegnamenti.
- Stimolare la riflessione sul valore della pace e su quanto sia difficile, ancora oggi, mantenerla in modo duraturo.
- Aiutare gli stessi ragazzi a toccare con mano e attraverso testimonianze concrete, quanto è successo proprio allo scopo di non dimenticare.
- Coinvolgere tutti i ragazzi in un lavoro comune in cui ognuno trovi il proprio ruolo e la propria specificità attraverso un compito di realtà.
- Attraverso la tecnica del cooperative learning migliorare l’autostima e il coinvolgimento di tutti gli studenti.
- Avviare una riflessione, che continuerà nel tempo e aiuterà i ragazzi ad essere cittadini del mondo più consapevoli e informati.
- Migliorare il clima relazionale all’interno della scuola e l’accoglienza nei confronti dei nuovi arrivati, spesso stranieri.

Svantaggi:

- L’iniziativa è stata organizzata con poco anticipo rispetto alla *Giornata della Memoria*, quindi si è stati costretti a interrompere bruscamente la programmazione ordinaria per inserire il

progetto. Avendo più tempo si sarebbe potuto organizzare meglio inserendolo nella normale programmazione.

### **Difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico – didattiche**

Come in tutti i progetti in cui sono coinvolti tanti soggetti diversi, le difficoltà ci sono state, anche se non hanno particolarmente influito sul risultato finale:

- Come ho già indicato sopra il tempo dedicato al progetto non è stato molto, perché la decisione di realizzare il progetto è stata un po' tardiva e quindi il lavoro si è concentrato nelle due settimane precedenti la *Giornata della Memoria*.
- L'alto numero di docenti coinvolti ha sicuramente costituito un punto di forza ma anche, per la difficoltà in poco tempo di trovare una linea comune, di debolezza. Il confronto è sempre un momento arricchente ma ha bisogno di un congruo tempo di riflessione e di rielaborazione personale.
- Come ho accennato in precedenza, i numerosi impegni del secondo quadrimestre hanno impedito di completare la seconda parte del progetto. È stata sicuramente un'occasione mancata di coinvolgere e aiutare lo studente destinatario del progetto a prepararsi all'esame con maggiore slancio e convinzione.
- Dal punto di vista tecnico il fatto di avere un solo laboratorio di informatica (più un secondo solo per piccoli gruppi) ha costituito un problema, perché poteva accedere una sola classe per volta.

### **Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni**

Insegnanti e alunni sono indubbiamente usciti arricchiti da questa esperienza perché confrontarsi su tematiche così toccanti e complesse non può lasciare indifferenti o apatici.

L'esperienza ha arricchito il bagaglio umano dei ragazzi aumentando la loro sensibilità verso l'accettazione dell'altro e di chi ci sembra diverso. Buona parte dei ragazzi ha intuito l'orrore dell'Olocausto e sicuramente ha cambiato il proprio modo di porsi nei confronti degli altri. Anche i docenti, che pur hanno già più volte trattato la tematica, si sono sentiti interrogati e coinvolti in prima persona.

Tra gli studenti sono inoltre emerse alcune personalità più spiccate degli altri che hanno dimostrato di avere capacità di leadership e di sapere guidare in modo proficuo un gruppo.

Dal punto di vista puramente tecnico, buona parte degli studenti ha migliorato le proprie conoscenze del computer e dei programmi di videoscrittura sopraccitati, nonché dell'utilizzo di internet e delle sue innumerevoli potenzialità.

Dove si è utilizzata, inoltre, i ragazzi hanno anche imparato l'uso della fotocamera e delle sue funzioni più comuni.

### **Modalità di relazione osservate tra alunno e docente**

Indubbiamente la possibilità di lavorare in un contesto meno rigido rispetto a quello usuale in classe, ha favorito una migliore relazione tra alunno e docente che, pur nel rispetto dei reciproci ruoli, è stata più agevole e disinvolta. Il lavoro ha quindi permesso ai docenti di avvicinare più facilmente anche quegli studenti che a volte si dimostrano apatici e che non si lasciano coinvolgere nelle attività, considerando il docente solo come una figura da sopportare e non come una risorsa.

### **Modalità di relazione osservate tra alunno e alunno**

Il lavoro di gruppo, soprattutto con la metodologia del cooperative learning, ha permesso di migliorare il clima relazionale tra i ragazzi (in particolare delle classi prime). Tutti si sono sentiti allo stesso livello e anche gli studenti con maggiori difficoltà scolastiche hanno potuto mostrare abilità che spesso non vengono evidenziate nella normale gestione della classe.

Problemi sono sorti quando, in alcune classi, vi erano degli studenti con una forte personalità che tendevano ad assumere il ruolo di leader, non collaborativi ma accentratori e quindi a vanificare il lavoro di corresponsabilità che era uno degli obiettivi del progetto.

Per quanto riguarda la seconda fase del progetto, il lavoro individuale con lo studente mi ha consentito di parlare maggiormente con lui e ciò lo ha portato ad aprirsi un po' di più, anche se i risultati non sono stati quelli attesi.

### **Modalità di relazione osservate tra docente e docente**

La necessità di lavorare su un progetto comune ha sicuramente stimolato i docenti, dei diversi consigli di classe, a lavorare in modo più condiviso e uniforme, pur rispettando l'individualità e la personalità di ciascun docente.

Analogamente ad altri progetti di Istituto attuati negli scorsi anni, si è richiesta la collaborazione di tutti al fine di realizzare un lavoro che fosse di unione e non di frammentazione.

### **Valutazione delle tecnologie e del materiale usato**

– Internet

- Ricchezza/correttezza/interesse contenuti: rimango dell'idea che internet è una valida ma pericolosa fonte di informazioni, che i ragazzi non possono imparare ad usare da soli ma attraverso la quale vanno guidati.

- Funzionalità didattica: purtroppo malgrado tutti gli accorgimenti che il PC mette a disposizione, è ancora troppo alta la possibilità di incappare in siti “proibiti” o “pericolosi” per i nostri ragazzi che, secondo me, dovrebbero poter accedere ad internet solo se assistiti almeno in giovane età.
- Facilità di accesso e fruizione: accedere a internet è molto facile, soprattutto se si possiede una linea ADSL. Ho sfruttato le informazioni ottenute con il corso “Strumenti di ricerca nel Web” che mi hanno fornito un valido supporto per organizzare la ricerca di materiale su internet.

– Fotocamera digitale

- Ricchezza/correttezza/interesse contenuti: l'utilizzo della fotocamera digitale stimola indubbiamente l'interesse dei ragazzi, che si prestano volentieri sia a fotografare sia ad essere fotografati. La possibilità di vedere immediatamente il risultato aumenta, inoltre, il coinvolgimento e la partecipazione.

Grazie al corso “Tecnologie Open Source per l'eLearning” ho potuto applicare i primi rudimenti del fotoritocco, anche se la strada è ancora molto lunga.

- Funzionalità didattica: la fotocamera in dotazione alla scuola (in realtà sono due uguali) è molto semplice ma funzionale ed è stata utile, per poter fotografare i cartelloni ed inserirli successivamente nella nostra presentazione. Il discorso sulla risoluzione, inoltre, è molto più semplice se visto in concreto e non con spiegazioni teoriche che possono risultare molto noiose e complesse.
- Facilità di accesso e fruizione: la fotocamera utilizzata era, come ho già detto, molto semplice e i ragazzi non hanno avuto nessuna difficoltà. Ritengo che per un utilizzo di questo tipo, la semplicità sia il requisito migliore che un apparecchio deve avere.

– Word (Microsoft), Writer (OpenOffice)

- Ricchezza/correttezza/interesse contenuti: ormai questo programma di videoscrittura è diventato abituale per i ragazzi, che ne fanno sempre più uso, anche se si limitano alla sola trascrizione di testi. Per questo motivo l'interesse nei suoi confronti non è molto alto.
- Funzionalità didattica: il programma ha risposto bene alle esigenze degli studenti che si sono limitati alla videoscrittura e alla realizzazione di scritte particolari con WordArt. Uno dei problemi che presenta Word è la correzione automatica che non stimola gli studenti a ragionare su quello che stanno scrivendo ma, soprattutto, su come lo stanno scrivendo, “tanto ci pensa il computer” dicono loro. Peccato che spesso le correzioni proposte dal computer siano più sbagliate di quanto è stato scritto.

- Facilità di accesso e fruizione: si tratta di un software molto facile da utilizzare perché è visivo e immediato, quindi non ci sono stati problemi particolari.

– PowerPoint

- Ricchezza/correttezza/interesse contenuti: si tratta di un programma abbastanza interessante per i ragazzi, perché possono facilmente creare delle animazioni, che rendono stimolante il lavoro che spesso in Word risulta statico.
- Funzionalità didattica: molto buona perché ci ha permesso di creare il collegamento tra le parole sull'albero e i cartelloni rendendo immediato il rimando al lavoro svolto. La possibilità, inoltre, di inserire musiche e commenti ha reso ancora più completa la presentazione.
- Facilità di accesso e fruizione: rimane valido quanto detto prima per Word, anche in questo caso, infatti, il programma è molto immediato malgrado la struttura da creare sia più complessa. Molto utile è, nella fase di animazione, la possibilità di avere immediatamente l'anteprima senza uscire dalla finestra di animazione.

Dopo aver scritto questa parte della relazione, sono andata a rileggere la relazione dello scorso anno del DOL e mi sono accorta che alcune osservazioni, se non nella forma, non sono cambiate e fanno quindi parte del mio bagaglio. Sto parlando ad esempio dell'attendibilità delle informazioni in internet (che comunque vale anche per il materiale cartaceo) o della correzione automatica degli errori in Word (in genere faccio disabilitare la funzione).

Anche lo scorso anno avevo parlato della fotocamera digitale ed avevo accennato al fotoritocco ma senza sapere come si realizzasse concretamente. Quest'anno, dopo il corso "Tecnologie Open Source per l'eLearning" e l'esercitazione che ho svolto con GIMP, ho potuto darne un esempio anche ai ragazzi anche se, purtroppo, non c'è stato il tempo materiale di approfondire l'argomento.

La ricerca di materiale in Internet è stata più proficua e veloce, perché lo scorso anno non avevo ancora seguito il corso "Strumenti di ricerca nel web".

### **Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento personale**

Ho già dato una valutazione sulla prima parte dell'esperienza e quindi vorrei soffermarmi sulla seconda parte che mi ha fatto riflettere sul mio ruolo di insegnante. Premesso che ho migliorato le mie conoscenze sull'utilizzo della fotocamera digitale e della rielaborazione delle immagini, dal punto di vista umano è stata un'esperienza interessante. La situazione dello studente con il quale avevo scelto di lavorare era abbastanza problematica. Si trattava di uno studente ripetente, scarsamente motivato e poco seguito dalla famiglia. Nel mio immaginario sarei riuscita a

coinvolgerlo e in qualche modo a far rinascere in lui la motivazione e l'entusiasmo persi. Purtroppo, non è stato così, sono stata travolta dai mille impegni scolastici e non sono riuscita a pieno nel mio intento. Lo studente non si è lasciato coinvolgere molto anche se nella fase iniziale, in cui abbiamo fotografato tutti i lavori realizzati dalle varie classi, si è dimostrato collaborativo e interessato. L'errore penso sia consistito nel collegare il lavoro a quello che doveva svolgere per l'esame di licenza media, in cui doveva realizzare un percorso pluridisciplinare. La mia proposta è ricaduta nella scelta di un percorso sul periodo nazista che abbracciasse le varie discipline. Insieme abbiamo individuato i seguenti collegamenti:

- Storia, il periodo nazista
- Geografia, l'Europa
- Narrativa, "Se questo è un uomo"
- Inglese, brano sul razzismo
- Francese, brano sul razzismo
- Scienze motorie e sportive, Jesse Owens
- Ed. tecnica, la bomba atomica
- Scienze, l'energia
- Arte e immagine, "Guernica" di Picasso

Il lavoro fatto per la *Giornata della Memoria*, avrebbe quindi avuto una sua collocazione all'interno del percorso. A questo punto del lavoro però eravamo già a maggio e lo studente si è concentrato esclusivamente sullo studio del percorso, dando poco spazio al resto. Questo atteggiamento, in parte comprensibile vista l'esigua quantità di tempo a disposizione, ha rallentato il lavoro che è rimasto quindi incompiuto.

Mi sono molto interrogata sull'utilità di quanto svolto ma ritengo comunque che a lunga distanza potrà dare qualche frutto, forse un giorno si ricorderà che qualcuno ha creduto in lui e nelle sue potenzialità.

### **Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi**

La fase di preparazione alla celebrazione della *Giornata della Memoria* è stata molto interessante, anche nel momento di condivisione dei lavori svolti e di incontro con l'Amministrazione locale. Molti hanno forse visto l'attività come un diversivo rispetto alla "monotona" vita scolastica e l'hanno vissuto solo come un gioco, ma siamo convinti che per molti sia stato un momento di profonda riflessione sulla tematica.

Per quanto riguarda la seconda parte del progetto sono convinta che lo studente a me affidato l'abbia vista come un modo di prepararsi all'esame di licenza media, ma che non ne abbia colto

appieno la validità, in termini di arricchimento personale e di miglioramento delle proprie competenze.

### **Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza**

Entrambe le fasi del progetto hanno indubbiamente numerose possibilità di sviluppo, in parte già evidenziate nella presente relazione.

Prima fase:

- Si potrebbero raccogliere e ordinare tutte le foto scattate in occasione della ricorrenza in modo da realizzare una sorta di diario delle attività.
- Anche il filmato girato sempre nella stessa occasione, potrebbe essere rielaborato inserendo musiche e immagini evocative.
- I campi di ricerca legati alla tematica sono ancora molti, si potrebbero fare ricerche storiche o geografiche, raccolte di testimonianze e di scritti.

Seconda fase:

- Si potrebbe dedicare un tempo più congruo all'attività coinvolgendo magari un piccolo gruppo eterogeneo e non un singolo studente.
- Come ho già detto in precedenza, si prevede di lavorare sui commenti da inserire nelle varie slide della presentazione. In particolare ogni singola classe sarà invitata a scrivere un breve testo e registrarlo.